

Dall'alberghiero a ragionieria la classifica delle scuole che fanno trovare lavoro

Via alle iscrizioni, la scelta entro il 20 febbraio

SALVO INTRAVAIA

ROMA — “Ragionieri”, periti meccanici, elettrotecnici e informatici. E ancora: “alberghieri”, estetiste e odontotecnici. Ecco i diplomati più richiesti dalle aziende nel 2011. Oggi, riaprono le scuole, ma è già tempo di scelte: entro il 20 febbraio infatti famiglie e studenti dovranno decidere come proseguire gli studi nel 2012/2013. La scelta più difficile riguarda la scuola superiore: permaterne, elementari e medie occorre individuare l'istituto più idoneo alle esigenze di alunni e famiglie. Da due anni, per le superiori, è in vigore la riforma Gelmini che mette a disposizione dei ragazzini che frequentano la terza media 23 indirizzi: sei licei, undici istituti tecnici e sei istituti professionali. Ma quale scegliere? In piena crisi e con la disoccupazione giovanile che vola al

30,1 per cento azzeccare l'opzione giusta può favorire facile l'accesso al mondo del lavoro. Un mondo che per i giovani, stando alle ultime stime dell'Istat, è ormai off limits. I numeri sembrano confortanti: la scuola sforna ogni anno circa 450 mila diplomati e le aziende ne cercano 325 mila. Ma non è così. Mentre la disoccupazione giovanile sale alle stelle, fra domanda e offerta le imprese lamentano di non riuscire a trovare 100 mila diplomati tecnici. Vediamo perché. Secondo le stime del sistema informativo Excelsior — promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea — nel 2011 le imprese italiane hanno cercato sul mercato del lavoro, per assunzioni non stagionali, poco meno di 325 mila tra diplomati quinquennali e giovani in possesso di qualifica professionale triennale. Tra i primi, il più gettonato da aziende e imprese è

il diploma ad indirizzo amministrativo-commerciale: 68 mila posti di moderno “ragioniere”, con le competenze per barcamenarsi nel terzo millennio. Anche i diplomi quinquennali ad indirizzo meccanico, turistico-alberghiero, elettrotecnico e informatico sono abbastanza richiesti: 52 mila posti in tutto. Per i giovani in uscita dagli istituti professionali con titolo triennale o di 5 anni erano a disposizione 80 mila posti di lavoro. In *pole position* giovani e meno giovani in possesso di un titolo ad indirizzo meccanico, socio-sanitario, edile e turistico-alberghiero. Il mercato va alla ricerca anche di estetiste, periti elettrotecnici e commerciali. Nel 2011, a fronte di una richiesta che si aggira attorno ai 240 mila soggetti, i diplomati provenienti dagli istituti tecnici sono stati 145 mila. Un numero assai inferiore a quello di coloro che hanno conquistato un diploma liceale — 210 mila

circa — che verosimilmente proseguiranno gli studi all'università visto che per questi ultimi le aziende offrono poco più di 5 mila e 500 posti, pari al 2,2 per cento del totale. La domanda è fortemente sbilanciata anche sul territorio nazionale. L'offerta delle imprese è concentrata al Nord: il 56 per cento delle proposte di assunzione. Le regioni col maggiore fabbisogno di diplomati sono la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna. Al Sud la richiesta di diplomati si dimezza: il 24 per cento dei 325 mila posti in questione. Un giovane settentrionale in possesso di un diploma tecnico ha una probabilità quattro/cinque volte maggiore di un coetaneo meridionale di acciuffare il primo posto di lavoro. Ma, nonostante tutto, i licei continuano a scoppiare, mentre gli istituti tecnici sono in crisi di vocazione da anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci sono 23 indirizzi disponibili: sei licei, undici istituti tecnici e sei professionali

Diplomati nel 2011	
per indirizzo	(stima su dati Miur)
Licei	210.183
Istituti tecnici	145.504
Istituti professionali	86.146
Istituti artistici	16.712
TOTALE	458.545



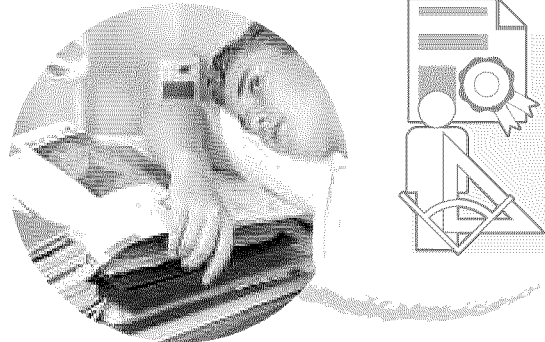
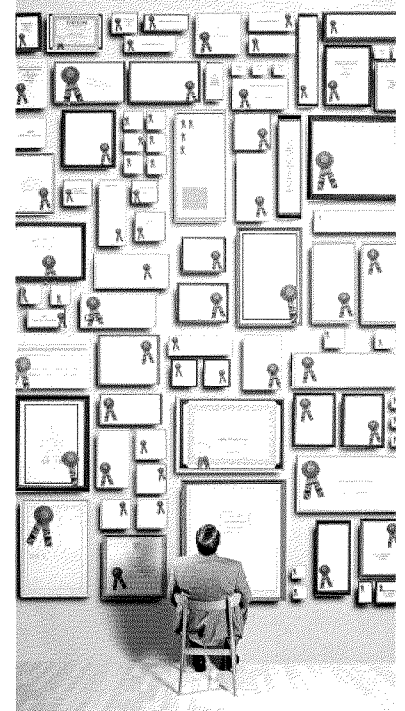
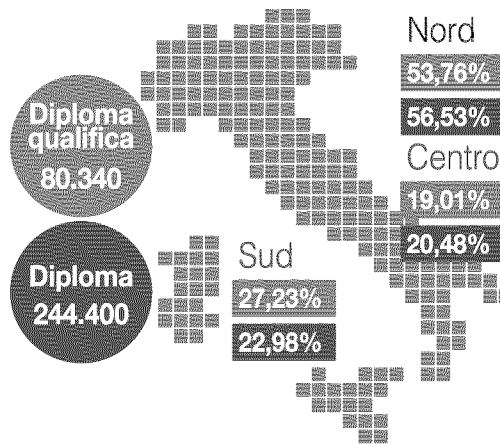
Le richieste delle imprese

Diplomi Quinquennali 2011	
Tecnico generico	36,68% 89.610
Amministrativo commerciale	27,93% 68.220
Meccanico	10,32% 25.200
Turistico alberghiero	4,63% 11.300
Elettrotecnico	3,81% 9.300
Informatico	2,73% 6.660
Socio sanitario	2,37% 5.800
Edile	1,98% 4.830
Elettronico	1,72% 4.210
Linguistico	1,19% 2.910
Classico, scientifico, socio pedagogico	1,08% 2.650
altri	5,56% 13.600
TOTALE	244.290

alimentare	1.970
Linguistico	1,36% 1.090
altri	4,29% 3.450
TOTALE	80.340

Fonte: Unioncamere

La ripartizione



Istituti Professionali 2011	
Meccanico	20,13% 16.160
Socio sanitario	16,04% 12.820
Edile	12,06% 9.680
Turistico alberghiero	11,18% 8.970
Indirizzo non specificato	8,41% 6.750
Amministrativo commerciale	7,90% 6.340
Elettrotecnico	5,52% 4.430
Cosmetica ed estetica	4,66% 3.740
Termoidraulico	3,05% 2.450
Tessile, abbigliamento e moda	2,94% 2.360
Agrario	2,45%

